

Patrimonio Messina S.p.A.

PTPCT 2026-2028

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anni 2026-2028



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza, Giovanna Restuccia.

Approvato con delibera del Cda n. 2/2026

Pubblicato sul sito internet www.patrimoniomessina.it –
“Sezione Società trasparente”

INDICE

1. PREMESSA E FINALITÀ	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITÀ	5
3.1 ORGANI SOCIETARI 3.2 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) 3.3 ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV) ex D.Lgs. 231/2001 3.4 PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI 3.5 COMUNE DI MESSINA – CONTROLLO ANALOGO 3.6 SOGGETTI TERZI	
4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	7
4.1 CONTESTO INTERNO 4.2 CONTESTO ESTERNO – QUADRO ISTITUZIONALE – QUADRO NORMATIVO IN EVOLUZIONE – CONTESTO SOCIO-ECONOMICO – STAKEHOLDER ESTERNI – CONTESTO TECNOLOGICO – RISCHI ESTERNI RILEVANTI	
5. SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO	10
5.1 PRINCIPI 5.2 FASI DEL PROCESSO 5.3 RUOLI E RESPONSABILITÀ 5.4 INTEGRAZIONE CON MODELLO 231 E CODICE DI COMPORTAMENTO 5.5 PROPORZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE MISURE	
6. MAPPATURA DEI RISCHI	13
6.1 METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO 6.2 TABELLA METODOLOGICA 6.3 MAPPATURA DEI RISCHI PER AREA DI ATTIVITÀ 6.4 LIVELLI DI RISCHIO 6.5 AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA	
7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE	18
7.1 CODICE DI COMPORTAMENTO 7.2 CONFLITTI DI INTERESSE 7.3 TRASPARENZA 7.4 TRACCIABILITÀ 7.5 SEGREGAZIONE DEI COMPITI 7.6 WHISTLEBLOWING 7.7 FORMAZIONE 7.8 RAPPORTI CON TERZI 7.9 USO DEI SISTEMI INFORMATICI E SOCIAL MEDIA 7.10 MISURE ALTERNATIVE ALLA ROTAZIONE	
8. COORDINAMENTO TRA PTPCT, MODELLO 231 E CODICE DI COMPORTAMENTO	21

8.1 INTEGRAZIONE TRA STRUMENTI 8.2 RUOLO DELL'OdV 8.3 INTEGRAZIONE TRA PTPCT E CODICE DI COMPORTAMENTO 8.4 COORDINAMENTO CON DPR 81/2023 8.5 COORDINAMENTO CON CONTRATTO DI SERVIZIO 8.6 BENEFICI DEL SISTEMA INTEGRATO

9. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE PER PROCESSO **23**

9.1 APPALTI E CONTRATTI 9.2 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE 9.3 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) 9.4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA 9.5 GESTIONE DEL PERSONALE 9.6 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA 9.7 RAPPORTI CON IL PUBBLICO, UTENTI E ASSEGNATARI 9.8 RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI

10. TRASPARENZA E FLUSSI INFORMATIVI **26**

10.1 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 10.2 QUALITÀ, COMPLETEZZA E AGGIORNAMENTO DEI DATI 10.3 FLUSSI INFORMATIVI INTERNI 10.4 FLUSSI INFORMATIVI VERSO IL COMUNE 10.5 ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO 10.6 TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON UTENTI, CITTADINI E ASSEGNATARI 10.7 TRASPARENZA NEI RAPPORTI CON FORNITORI, IMPRESE E CONSULENTI 10.8 TRASPARENZA E MODELLO 231 10.9 DIGITALIZZAZIONE

11. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA 2026–2028 **29**

11.1 OBIETTIVI 11.2 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 11.3 AZIONI E MISURE 11.4 CRONOPROGRAMMA 11.5 INDICATORI DI MONITORAGGIO 11.6 RESPONSABILITÀ

12. MONITORAGGIO, VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO **31**

12.1 FINALITÀ 12.2 MONITORAGGIO INTERNO 12.3 MONITORAGGIO ESTERNO 12.4 RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV) 12.5 STRUMENTI DI MONITORAGGIO 12.6 AGGIORNAMENTO DEL PIANO 12.7 RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT 12.8 MIGLIORAMENTO CONTINUO

13. CRONOPROGRAMMA TRIENNALE DEL PTPCT **33**

13.1 OBIETTIVI PRINCIPALI 13.2 ATTIVITÀ RICORRENTI 13.3 ATTIVITÀ SPECIFICHE PER AREA DI RISCHIO 13.4 MONITORAGGIO E INDICATORI 13.5 REVISIONE DEL CRONOPROGRAMMA

1. PREMESSA E FINALITÀ

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026–2028 definisce il sistema di prevenzione della corruzione, di gestione del rischio e di promozione della trasparenza adottato da Patrimonio Messina S.p.A., società a totale partecipazione pubblica del Comune di Messina e qualificata come società in house providing ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Patrimonio Messina S.p.A. svolge le proprie attività sulla base del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Messina, che disciplina l'affidamento di servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del TUSP. In tale quadro, la Società svolge funzioni strategiche di gestione, valorizzazione, tutela e dismissione del patrimonio immobiliare comunale, nonché attività amministrative, tecniche e operative connesse. Le attività affidate comprendono, tra l'altro:

- gestione dell'edilizia residenziale pubblica (ERP)
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili
- gestione dei fitti attivi e passivi
- attività istruttorie per alienazioni e valorizzazioni
- monitoraggio dello stato di conservazione dei beni
- supporto tecnico ai dipartimenti comunali
- gestione degli sportelli informativi territoriali
- rendicontazione periodica delle entrate e delle attività svolte

L'ampiezza e la complessità delle funzioni attribuite confermano il ruolo centrale della Società nel supporto operativo all'Amministrazione comunale e rendono necessario un sistema strutturato di prevenzione della corruzione, integrità e trasparenza.

A tal fine, Patrimonio Messina S.p.A. adotta un sistema integrato di compliance composto da:

- **il presente PTPCT**, che definisce misure, responsabilità, processi e strumenti per prevenire fenomeni corruttivi e garantire la trasparenza
- **il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, che individua le attività sensibili ai fini della responsabilità amministrativa dell'Ente, definisce protocolli di controllo, disciplina i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e prevede un sistema disciplinare interno
- **il Codice di comportamento aziendale**, che stabilisce i principi etici e le regole di condotta cui sono tenuti amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori e soggetti terzi, con particolare riferimento a integrità, imparzialità, trasparenza, tracciabilità e prevenzione dei conflitti di interesse

Il PTPCT, il Modello 231 e il Codice di comportamento operano in modo coordinato e complementare, assicurando un approccio unitario alla prevenzione della corruzione, dei reati presupposto e delle irregolarità amministrative, in coerenza con il PNA, il DPR 81/2023 e le Linee guida ANAC per le società partecipate.

Il presente Piano ha l'obiettivo di:

- prevenire fenomeni corruttivi e maladministrativi
- rafforzare l'integrità e la legalità dell'azione societaria
- garantire la trasparenza delle attività e dei processi decisionali
- assicurare il coordinamento con il Comune di Messina
- definire misure organizzative e procedurali proporzionate alla natura societaria e alla dimensione organizzativa della Società

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Piano è redatto in conformità al quadro normativo vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità nelle società a controllo pubblico, tenendo conto della natura di società in house providing e della dimensione organizzativa di Patrimonio Messina S.p.A., che conta meno di 50 dipendenti. Le misure previste sono applicate secondo criteri di proporzionalità, adeguatezza e sostenibilità operativa, come previsto dal PNA e dal DPR 81/2023.

Il PTPCT recepisce e applica le seguenti disposizioni:

Legge 190/2012 Norma quadro sulla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, che introduce l'obbligo di adottare misure organizzative e procedurali finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 Disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e accesso civico, applicabili anche alle società in controllo pubblico secondo criteri di proporzionalità e compatibilità con la natura societaria.

D.Lgs. 24/2023 Attua la Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di whistleblowing. La norma si applica anche alle società in controllo pubblico con meno di 50 dipendenti, imponendo l'adozione di un canale interno di segnalazione, la tutela del segnalante e la gestione riservata delle segnalazioni.

D.Lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici Rilevante per i principi di legalità, trasparenza, concorrenza e tracciabilità nelle procedure di affidamento e gestione dei contratti, nonché per la qualificazione dei processi di acquisto e delle funzioni del RUP.

D.Lgs. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) Disciplina governance, controllo analogo, trasparenza, responsabilità e limiti operativi delle società in house providing. Rilevante per la definizione dei rapporti con il Comune di Messina e per la gestione delle attività affidate tramite Contratto di Servizio.

DPR 81/2023 Ridefinisce l'ambito soggettivo dei PTPCT, confermando l'obbligo di adozione del Piano per le società in controllo pubblico, anche con meno di 50 dipendenti, secondo criteri di proporzionalità. Rafforza inoltre gli obblighi in materia di conflitti di interesse e trasparenza.

Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e Linee guida ANAC Costituiscono il riferimento metodologico per la gestione del rischio, la mappatura dei processi, la definizione delle misure preventive e l'organizzazione del sistema di controllo interno. Le Linee guida ANAC per società ed enti partecipati sono applicate integralmente.

Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e normativa nazionale sulla protezione dei dati personali Rilevanti per i trattamenti connessi alla gestione delle segnalazioni, dei flussi informativi, delle pubblicazioni obbligatorie e delle attività operative della Società.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 Costituisce un presidio complementare al PTPCT, volto alla prevenzione dei reati presupposto e al rafforzamento del sistema dei controlli interni. Il Modello 231 è integrato con il presente Piano e con il Codice di comportamento.

3. SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITÀ

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Patrimonio Messina S.p.A. coinvolge una pluralità di soggetti, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche. L'efficacia del Piano dipende dal coordinamento tra gli organi societari, le funzioni operative e i presidi di controllo interno, in coerenza con la normativa vigente, con il Modello 231 e con il Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Messina.

3.1 ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di Amministrazione approva il PTPCT e le sue eventuali modifiche, assicura le risorse necessarie alla sua attuazione e definisce gli indirizzi strategici della Società. Vigila sul corretto funzionamento del sistema di prevenzione e riceve annualmente la Relazione del RPCT e le comunicazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Presidente del CdA Il Presidente rappresenta la Società nei rapporti istituzionali e assicura il raccordo tra governance, Direzione, RPCT e OdV. Coordina l'attuazione degli indirizzi del CdA e vigila sull'esecuzione del Contratto di Servizio con il Comune di Messina.

Direzione Generale / Direzione Operativa La Direzione attua le misure previste dal PTPCT, coordina gli uffici e garantisce la tracciabilità dei processi decisionali. Supporta il RPCT nella raccolta dei dati, nella gestione dei rischi, nel monitoraggio delle attività e nella predisposizione dei flussi informativi verso il Comune nell'ambito del controllo analogo.

3.2 RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il RPCT è il presidio centrale del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare:

- redige e aggiorna il PTPCT
- monitora l'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza

- gestisce il sistema di whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023
- verifica le dichiarazioni di conflitto di interesse
- cura la formazione del personale su anticorruzione, trasparenza, etica e Modello 231
- collabora con l'Organismo di Vigilanza 231 per la gestione dei rischi e delle segnalazioni
- redige la Relazione annuale al CdA
- supporta il Comune nell'ambito del controllo analogo, fornendo dati, report e informazioni richieste

Il RPCT opera in autonomia e indipendenza, con accesso a tutte le informazioni necessarie.

3.3 ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV) EX D.LGS. 231/2001

L'OdV vigila sull'attuazione e sull'efficacia del Modello 231, riceve e gestisce le segnalazioni rilevanti ai fini 231, effettua verifiche periodiche e riferisce al CdA. Collabora con il RPCT nella valutazione dei rischi, nella gestione delle criticità e nell'aggiornamento dei protocolli interni. Il coordinamento RPCT–OdV garantisce un sistema integrato di prevenzione.

3.4 PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

Tutti i dipendenti, collaboratori e soggetti che operano per conto della Società sono tenuti a:

- rispettare il Codice di comportamento aziendale
- dichiarare tempestivamente eventuali conflitti di interesse
- collaborare con RPCT e OdV
- garantire la tracciabilità delle attività svolte
- rispettare procedure interne, protocolli 231 e misure del PTPCT
- partecipare alla formazione obbligatoria

Il personale coinvolto nei processi a rischio (appalti, patrimonio, contabilità, personale) ha obblighi rafforzati di trasparenza e tracciabilità.

3.5 COMUNE DI MESSINA – CONTROLLO ANALOGO

Il Comune di Messina, quale socio unico, esercita il controllo analogo sulla Società. Nell'ambito del Contratto di Servizio:

- individua i dirigenti responsabili delle attività affidate
- fornisce indirizzi operativi e informazioni necessarie
- riceve report trimestrali e il resoconto finale delle attività
- collabora per l'accesso alle banche dati e ai sistemi informativi
- comunica tempestivamente modifiche normative o regolamentari rilevanti

Il Comune è destinatario dei flussi informativi necessari per la vigilanza sull'esecuzione del Contratto e sulla qualità dei servizi.

3.6 SOGGETTI TERZI

Consulenti, fornitori, professionisti e partner tecnici sono tenuti a:

- rispettare il Codice di comportamento
- rendere dichiarazioni di conflitto di interesse
- garantire trasparenza, correttezza e tracciabilità
- conformarsi ai protocolli 231 e alle misure del PTPCT

4. ANALISI DEL CONTESTO E RESPONSABILITÀ

L'analisi del contesto costituisce un passaggio fondamentale per la definizione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Essa consente di comprendere il quadro organizzativo, operativo, normativo e ambientale in cui Patrimonio Messina S.p.A. svolge le proprie attività, individuando i fattori che possono incidere sul livello di esposizione al rischio corruttivo.

4.1 Contesto interno

Il contesto interno riguarda le caratteristiche organizzative, funzionali e operative della Società, nonché gli elementi che influenzano la capacità di prevenire fenomeni corruttivi.

Struttura organizzativa e dimensione aziendale

Patrimonio Messina S.p.A. è una società in house providing a totale partecipazione del Comune di Messina, con una struttura organizzativa snella e un numero di dipendenti inferiore a 50 unità.

Tale dimensione comporta:

- un'elevata concentrazione di funzioni operative su un numero limitato di risorse
- la necessità di adottare misure proporzionate e sostenibili, come previsto dal DPR 81/2023
- una maggiore esposizione al rischio di sovrapposizione di ruoli e responsabilità
- la difficoltà di applicare la rotazione del personale, se non in forma funzionale o procedurale

La Società è articolata in aree operative coerenti con le attività affidate dal Comune: patrimonio immobiliare, edilizia residenziale pubblica, amministrazione e contabilità, supporto tecnico, attività istruttorie e rapporti con il socio.

Attività svolte e complessità operativa

Le attività affidate dal Comune tramite Contratto di Servizio presentano un elevato grado di complessità tecnica, amministrativa e gestionale. In particolare:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale
- gestione dell'ERP e dei relativi processi amministrativi
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili
- attività istruttorie per alienazioni, valorizzazioni e fitti passivi

- monitoraggio dello stato di conservazione dei beni
- supporto tecnico ai dipartimenti comunali
- gestione dei flussi informativi e delle rendicontazioni

La natura delle attività implica un'esposizione significativa a rischi corruttivi e malamministrativi, soprattutto nei processi che comportano:

- valutazioni tecniche
- gestione di dati sensibili
- rapporti con utenti, assegnatari e professionisti
- attività di manutenzione e affidamento di lavori
- gestione di entrate e fitti

Sistema dei controlli interni

La Società dispone di un sistema di controllo interno articolato su più livelli:

- **PTPCT**: prevenzione della corruzione e trasparenza
- **Modello 231**: prevenzione dei reati presupposto
- **OdV 231**: vigilanza e flussi informativi
- **RPCT**: monitoraggio, formazione, gestione dei rischi
- **Controllo analogo del Comune**: supervisione sull'esecuzione del Contratto di Servizio

Il coordinamento tra RPCT e OdV rappresenta un elemento di rafforzamento del sistema di prevenzione.

Cultura organizzativa e formazione

La Società promuove una cultura della legalità e della trasparenza attraverso:

- formazione periodica su anticorruzione, trasparenza, etica e Modello 231
- diffusione del Codice di comportamento
- sensibilizzazione sui conflitti di interesse
- promozione della tracciabilità delle decisioni

La dimensione ridotta favorisce una comunicazione diretta e immediata, ma richiede attenzione nel mantenere un adeguato livello di formalizzazione dei processi.

4.2 Contesto Esterno

Il contesto esterno comprende l'insieme dei fattori istituzionali, normativi, economici, sociali e territoriali che influenzano l'operatività di Patrimonio Messina S.p.A. e che possono incidere sul livello di esposizione al rischio corruttivo. L'analisi del contesto esterno consente di comprendere le dinamiche ambientali entro cui la Società opera e di calibrare le misure di prevenzione in modo proporzionato, realistico e coerente con le condizioni del territorio.

4.2.1 Quadro istituzionale e rapporto con il Comune di Messina

Patrimonio Messina S.p.A. opera in un contesto istituzionale caratterizzato da un rapporto diretto e strutturato con il Comune di Messina, socio unico della Società e titolare del controllo analogo. Il Comune:

- definisce gli indirizzi strategici tramite il Contratto di Servizio
- assegna obiettivi operativi e indicatori di performance
- richiede flussi informativi periodici
- esercita funzioni di vigilanza sull'esecuzione delle attività affidate

La qualità del coordinamento istituzionale incide direttamente:

- sulla tempestività delle attività
- sulla chiarezza delle responsabilità
- sulla gestione dei rischi connessi ai processi condivisi
- sulla trasparenza dei flussi informativi

La presenza di più uffici comunali coinvolti (Patrimonio, ERP, Lavori Pubblici, Politiche Sociali, Ragioneria) determina un contesto operativo complesso, che richiede tracciabilità, chiarezza dei ruoli e coordinamento costante.

Il rapporto con il Comune di Messina è regolato dal Contratto di Servizio, che definisce:

- obiettivi
- attività affidate
- flussi informativi
- obblighi di rendicontazione
- indicatori di performance

La qualità del coordinamento con il Comune incide direttamente sull'efficacia delle attività e sulla gestione dei rischi.

4.2.2 Quadro normativo in evoluzione

La Società opera in un contesto normativo complesso e in continua evoluzione, caratterizzato da:

- aggiornamenti del PNA
- nuove disposizioni in materia di trasparenza
- riforme del Codice dei contratti pubblici
- obblighi derivanti dal D.Lgs. 24/2023 sul whistleblowing
- applicazione del DPR 81/2023 alle società partecipate

Tali cambiamenti richiedono un costante aggiornamento dei processi interni.

4.2.3 Contesto socio-economico

La gestione del patrimonio immobiliare e dell'ERP avviene in un contesto caratterizzato da forte domanda abitativa, morosità diffuse, occupazioni senza titolo, frequenti contenziosi e necessità di interventi manutentivi urgenti. Questi elementi generano pressioni esterne, rischi di interferenze, conflitti con gli utenti e potenziali comportamenti irregolari, aumentando l'esposizione al rischio corruttivo.

4.2.4 Stakeholder esterni

La Società interagisce con una pluralità di soggetti: cittadini e assegnatari ERP, imprese, professionisti, uffici comunali, autorità giudiziarie, enti pubblici e privati. La complessità delle relazioni richiede elevata trasparenza, tracciabilità e imparzialità, poiché può generare rischi di pressioni indebite, conflitti di interesse e gestione impropria di informazioni sensibili.

4.2.5 Contesto tecnologico

L'operatività della Società dipende dall'utilizzo di piattaforme digitali per gare, contratti, pagamenti e flussi informativi con il Comune. La digitalizzazione rappresenta un'opportunità di prevenzione, ma comporta anche rischi legati a sicurezza informatica, accessi non autorizzati, vulnerabilità dei sistemi e necessità di aggiornamenti continui.

4.2.6 Rischi esterni rilevanti

Dall'analisi del contesto emergono rischi esterni significativi:

- interferenze o pressioni nei processi decisionali
- contenziosi con utenti e assegnatari
- rischi reputazionali legati alla gestione dell'ERP
- ritardi o criticità nei flussi informativi con il Comune
- rischi di non conformità normativa
- rischi informatici e di sicurezza dei dati
- rischi derivanti da imprese e professionisti esterni

5. SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il sistema di gestione del rischio di Patrimonio Messina S.p.A. è finalizzato a individuare, valutare e mitigare i rischi di corruzione, maladministration e irregolarità amministrative connessi alle attività svolte dalla Società. Esso si basa su un approccio integrato che coinvolge il PTPCT, il Modello 231, il Codice di Comportamento 2026 e il sistema dei controlli interni, in coerenza con il PNA, il DPR 81/2023 e le Linee guida ANAC per le società partecipate.

Il sistema è proporzionato alla dimensione organizzativa della Società (meno di 50 dipendenti) e tiene conto della complessità delle attività affidate dal Comune di Messina tramite Contratto di Servizio.

5.1 Principi del sistema di gestione del rischio

Il sistema di gestione del rischio si fonda sui seguenti principi:

- **proporzionalità:** le misure sono calibrate sulla dimensione organizzativa e sulla natura delle attività
- **integrazione:** coordinamento tra PTPCT, Modello 231 e Codice di Comportamento
- **tracciabilità:** ogni fase del processo decisionale deve essere documentata
- **trasparenza:** pubblicazione e accessibilità delle informazioni rilevanti
- **responsabilità:** chi opera nei processi a rischio deve adottare comportamenti conformi alle norme e ai principi etici
- **prevenzione:** priorità alla riduzione dei rischi prima che si manifestino eventi corruttivi
- **aggiornamento continuo:** revisione periodica dei rischi e delle misure

5.2 Fasi del processo di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si articola in quattro fasi:

a) Identificazione dei processi e delle attività a rischio

La Società individua i processi maggiormente esposti al rischio corruttivo, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio immobiliare
- edilizia residenziale pubblica (ERP)
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- attività istruttorie per alienazioni e valorizzazioni
- gestione dei fitti attivi e passivi
- affidamento di lavori, servizi e forniture
- gestione dei rapporti con utenti, assegnatari e professionisti
- gestione dei flussi finanziari
- gestione del personale

L'identificazione tiene conto anche dei rischi disciplinati dal Modello 231 e dei divieti e obblighi previsti dal Codice di Comportamento.

b) Analisi e valutazione dei rischi

Per ciascun processo vengono valutati:

- **probabilità** che si verifichi un evento corruttivo
- **impatto** sull'attività della Società e sull'interesse pubblico
- **presidi esistenti** (procedure, controlli, segregazione dei compiti)
- **criticità residue**

La valutazione è effettuata dal RPCT con il supporto della Direzione e dei Responsabili di funzione.

c) Definizione delle misure di prevenzione

Le misure sono individuate in coerenza con:

- Codice di Comportamento
- Modello 231
- DPR 81/2023

- PNA 2025
- obblighi di trasparenza
- Contratto di Servizio

Le misure possono essere:

- **organizzative** (segregazione dei compiti, tracciabilità, controlli incrociati)
- **procedurali** (procedure interne, protocolli 231, digitalizzazione)
- **formative** (corsi obbligatori, aggiornamenti periodici)
- **tecnologiche** (uso di piattaforme digitali certificate, audit informatici)

d) Monitoraggio e aggiornamento

Il RPCT:

- verifica periodicamente l'efficacia delle misure
- aggiorna la mappatura dei rischi
- segnala eventuali criticità al CdA
- coordina le attività con l'OdV 231
- assicura la coerenza con il Codice di Comportamento

5.3 Ruoli e responsabilità nel sistema di gestione del rischio

RPCT è responsabile del coordinamento dell'intero sistema di gestione del rischio. Svolge attività di:

- analisi dei processi
- valutazione dei rischi
- monitoraggio delle misure
- gestione delle segnalazioni (whistleblowing)
- formazione del personale

Organismo di Vigilanza 231 collabora con il RPCT nella valutazione dei rischi e nella gestione delle segnalazioni. Effettua verifiche periodiche sui processi sensibili.

Direzione e Responsabili di funzione hanno un ruolo operativo fondamentale:

- forniscono dati e informazioni
- applicano le misure preventive
- segnalano criticità e anomalie
- garantiscono la tracciabilità delle attività

Personale e collaboratori devono:

- rispettare il Codice di Comportamento
- dichiarare i conflitti di interesse
- segnalare comportamenti irregolari
- collaborare con RPCT e OdV

5.4 INTEGRAZIONE CON IL MODELLO 231 E IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Il sistema di gestione del rischio è integrato con:

- **Modello 231:** protocolli, controlli, flussi informativi
- **Codice di Comportamento 2026:** principi etici, divieti, obblighi di condotta
- **DPR 81/2023:** conflitti di interesse, trasparenza, controlli interni

L'integrazione garantisce:

- coerenza tra misure anticorruzione e misure 231
- rafforzamento dei controlli interni
- maggiore efficacia nella prevenzione dei reati presupposto

5.5 PROPORZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE MISURE

In ragione della dimensione organizzativa (<50 dipendenti), la Società applica misure:

- proporzionate
- sostenibili
- calibrate sui processi effettivamente svolti
- orientate alla prevenzione più che alla formalizzazione

Il DPR 81/2023 consente infatti un'applicazione flessibile delle misure, purché garantiscano un livello adeguato di prevenzione.

6. MAPPATURA DEI RISCHI DETTAGLIATA

La mappatura dei rischi rappresenta il cuore del sistema di prevenzione della corruzione e costituisce lo strumento attraverso il quale Patrimonio Messina S.p.A. identifica, analizza e valuta i rischi corruttivi connessi ai propri processi. La mappatura è elaborata in coerenza con il PNA 2025, con il DPR 81/2023, con il Modello 231 e con il Codice di Comportamento 2026, tenendo conto della dimensione organizzativa della Società (meno di 50 dipendenti) e della complessità delle attività affidate dal Comune di Messina tramite Contratto di Servizio.

6.1 METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO

La metodologia adottata da Patrimonio Messina S.p.A. per l'analisi e la gestione del rischio di corruzione e maladministration è definita in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), con le Linee guida ANAC per le società partecipate e con le caratteristiche organizzative della Società, qualificata come in house providing. Il processo si articola nelle seguenti fasi.

6.1.1 Identificazione dei processi

Sono individuati i processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione, con particolare attenzione alle attività che comportano:

- esercizio di poteri discrezionali
- gestione di risorse economiche o patrimoniali
- rapporti con fornitori, utenti, professionisti o con il socio pubblico
- attività amministrativo-contabili

I processi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- Appalti e contratti
- Gestione patrimonio immobiliare

- Gestione del personale
- Amministrazione e contabilità
- Rapporti con il socio pubblico

6.1.2 Individuazione dei rischi

Per ciascun processo vengono individuati i rischi di:

- corruzione attiva e passiva
- favoritismi e conflitti di interesse
- pressioni esterne o indebite interferenze
- irregolarità amministrative e contabili
- mancata trasparenza o tracciabilità

6.1.3 Valutazione del rischio

Ogni rischio è valutato sulla base di due parametri:

- **Probabilità (P)**: possibilità che l'evento si verifichi (scala 1–5)
- **Impatto (I)**: gravità delle conseguenze sul piano economico, reputazionale, organizzativo o legale (scala 1–5)

Il livello di rischio è determinato dal prodotto:

Livello di rischio = $P \times I$

Classificazione:

- **Rischio alto** (≥ 15)
- **Rischio medio** (8–14)
- **Rischio basso** (< 8)

6.1.4 Associazione delle misure di prevenzione

Per ogni rischio vengono individuate:

- misure generali (Codice di comportamento, COI, formazione, whistleblowing, tracciabilità)
- misure specifiche per processo (commissioni, verbali, controlli SAL, regolamenti, criteri oggettivi)
- presidi organizzativi e procedurali
- controlli interni e verifiche periodiche

6.1.5 Monitoraggio e aggiornamento

Il RPCT cura:

- monitoraggio semestrale dell'attuazione delle misure
- verifica dell'efficacia dei presidi
- aggiornamento annuale della mappatura
- revisione straordinaria in caso di modifiche organizzative o criticità

6.2 TABELLA METODOLOGICA

Fase	Descrizione	Output atteso
1. Identificazione dei processi	Individuazione delle attività rilevanti della Società.	Elenco dei processi per area.
2. Individuazione dei rischi	Analisi delle vulnerabilità e dei punti critici.	Elenco dei rischi per processo.
3. Valutazione del rischio	Attribuzione punteggi P (1–5) e I (1–5); calcolo P×I.	Classificazione rischi (alto/medio/basso).
4. Misure di prevenzione	Associazione tra rischio e misure generali/specifiche.	Matrice rischio–misure.
5. Monitoraggio	Verifica semestrale RPCT e aggiornamento annuale.	Report di monitoraggio.
6. Aggiornamento continuo	Adeguamento a nuove norme, processi, criticità.	Versione aggiornata del PTPCT.

6.3 MAPPATURA DEI RISCHI PER AREA DI ATTIVITA'

6.3.1 Appalti e contratti

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Programmazione acquisti	Fabbisogni non motivati	3	4	12	Tracciabilità; approvazione DG
Affidamenti diretti	Favoritismi; COI	4	5	20	COI; motivazione rafforzata; rotazione
Gare	Manipolazione criteri	3	5	15	Commissioni; verbali; tracciabilità
Gestione contratti	Varianti non motivate	3	4	12	Controlli RUP; SAL; separazione funzioni

6.3.2 Gestione patrimonio immobiliare

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Locazioni	Assegnazioni non trasparenti	3	5	15	Avvisi pubblici; graduatorie

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Concessioni	Valutazioni discrezionali	3	4	12	Commissione interna; tracciabilità
Valorizzazioni	Scelte non motivate	2	5	10	Analisi tecnico-economica; pareri esterni

6.3.3 Gestione del personale

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Selezioni	Favoritismi; COI	3	5	15	Commissioni; tracciabilità; COI
Incarichi	Incarichi non motivati	3	4	12	Regolamento incarichi; criteri oggettivi
Formazione	Distribuzione non equa	2	3	6	Piano formativo; monitoraggio

6.3.4 Amministrazione e contabilità

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Liquidazioni	Errori intenzionali	3	4	12	Separazione funzioni; controlli
Pagamenti	Ritardi; irregolarità	3	3	9	Monitoraggio tempi; doppia verifica
Rapporti fornitori	Pressioni; favoritismi	2	4	8	Registro incontri; tracciabilità

6.3.5 Rapporti con il socio pubblico

Processo	Rischio	Prob.	Impatto	Livello	Misure
Contratto di servizio	Interferenze	2	5	10	Tracciabilità; report periodici
Rendicontazioni	Errori; omissioni	3	3	9	Doppio controllo; verifiche interne

6.4 TABELLA SINTETICA RISCHI - MISURE

Area	Rischi principali	Livello	Misure
Appalti	Favoritismi; manipolazioni; varianti	Alto/Medio	COI; verbali; controlli; tracciabilità
Patrimonio	Assegnazioni non trasparenti; discrezionalità	Alto/Medio	Regolamenti; avvisi; commissioni
Personale	Favoritismi; COI; incarichi non motivati	Alto/Medio	Regolamenti; commissioni; COI
Amministrazione	Errori intenzionali; irregolarità	Medio	Separazione funzioni; controlli
Socio pubblico	Interferenze; omissioni	Medio	Tracciabilità; report; coordinamento

6.5 Sintesi dei livelli di rischio

- **Rischio alto (≥ 15)**
 - Affidamenti diretti
 - Gare e procedure comparative
 - Locazioni
 - Selezioni del personale
- **Rischio medio (8–14)**
 - Programmazione acquisti
 - Gestione contratti
 - Concessioni
 - Incarichi
 - Liquidazioni
 - Rapporti con socio pubblico
- **Rischio basso (< 8)**
 - Formazione
 - Rapporti fornitori
 - Pagamenti (con controlli attivi)

6.6 Aggiornamento della mappatura

La mappatura è aggiornata:

- annualmente dal RPCT
- in caso di modifiche organizzative
- in caso di nuovi processi o attività
- a seguito di criticità emerse dal monitoraggio

7. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Le misure generali di prevenzione rappresentano il quadro di riferimento trasversale che orienta l'azione di Patrimonio Messina S.p.A. nella prevenzione della corruzione, nella promozione dell'integrità e nella garanzia della trasparenza. Esse si applicano a tutti i processi aziendali e a tutti i Destinatari del Codice di Comportamento, in coerenza con il PNA, il DPR 81/2023, il Modello 231 e il Codice di Comportamento. Le misure generali sono calibrate sulla dimensione organizzativa della Società (meno di 50 dipendenti) e sono integrate con le misure specifiche previste per i singoli processi a rischio.

7.1 Codice di comportamento aziendale

Il Codice di comportamento costituisce uno dei principali presidi di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Patrimonio Messina S.p.A.

Il Codice si fonda su principi di legalità, integrità, trasparenza, imparzialità, correttezza, buona fede, tracciabilità e prevenzione dei conflitti di interesse, adottando una politica di **tolleranza zero verso la corruzione**.

Il **Codice di Comportamento** definisce:

- principi etici (legalità, integrità, trasparenza, imparzialità, correttezza)
- divieti e comportamenti vietati
- obblighi di dichiarazione e astensione in caso di conflitto di interesse
- regole sui rapporti con utenti, fornitori, imprese e terzi
- norme sull'uso dei sistemi informatici e dei social media
- obblighi di tracciabilità e responsabilità

Il Codice è vincolante per:

- amministratori
- sindaci
- direttore generale
- dipendenti
- collaboratori
- consulenti
- soggetti terzi che operano per conto della Società

Il RPCT e l'OdV vigilano sul rispetto del Codice.

7.2 Conflitti di interesse

La Patrimonio Messina S.p.A. adotta un sistema strutturato di prevenzione dei conflitti di interesse, in conformità al DPR 81/2023, al D.Lgs. 33/2013, al PNA e alle Linee guida ANAC per le società partecipate. Tutti i Destinatari del PTPCT – amministratori, sindaci, Direttore Generale (ove nominato), responsabili di funzione, dipendenti, collaboratori e soggetti terzi che operano per conto della Società – sono tenuti a dichiarare tempestivamente ogni situazione, anche solo potenziale o apparente, che possa interferire con l'imparzialità, la correttezza o la trasparenza dell'azione societaria.

Le dichiarazioni di conflitto di interesse devono essere rese:

- **in fase di assunzione o conferimento dell'incarico**
- **periodicamente**, con cadenza annuale
- **ogni volta che sopravvenga una nuova situazione rilevante**

In attuazione del DPR 81/2023 e del Codice di Comportamento:

- tutti i Destinatari devono dichiarare preventivamente e periodicamente eventuali conflitti di interesse
- è obbligatorio aggiornare tempestivamente la dichiarazione in caso di variazioni
- è vietato partecipare a decisioni o attività in presenza di conflitti, anche solo potenziali o apparenti
- il RPCT verifica la coerenza delle dichiarazioni e segnala eventuali criticità

La gestione dei conflitti di interesse è un presidio essenziale nei processi più esposti (ERP, appalti, patrimonio, personale).

7.3 Trasparenza e pubblicazione dei dati

La Società assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dal DPR 81/2023, secondo criteri di proporzionalità.

Il RPCT:

- coordina la sezione “Società Trasparente”
- verifica la qualità, completezza e aggiornamento dei dati
- segnala eventuali inadempimenti agli organi competenti

La trasparenza è un presidio trasversale a tutti i processi.

7.4 Tracciabilità delle decisioni e dei procedimenti

Tutte le attività devono essere documentate in modo chiaro, completo e verificabile.

La tracciabilità riguarda:

- istruttorie
- valutazioni tecniche
- scelte discrezionali
- rapporti con utenti e fornitori
- flussi finanziari
- comunicazioni interne ed esterne

Il Codice di Comportamento rafforza tale obbligo prevedendo:

- identificabilità del personale nelle comunicazioni
- divieto di utilizzo di canali informali o non istituzionali
- responsabilità disciplinare per omissioni o alterazioni

7.5 Segregazione dei compiti e controlli interni

In coerenza con il DPR 81/2023, la Società garantisce la separazione tra:

- chi autorizza
- chi esegue

- chi controlla

La segregazione è applicata anche nei processi con risorse limitate, attraverso:

- controlli incrociati
- verifiche della Direzione
- protocolli 231
- digitalizzazione delle procedure

7.6 Whistleblowing

La Patrimonio Messina S.p.A., pur avendo una dotazione organica inferiore a 50 dipendenti, rientra tra i soggetti obbligati all'adozione di un sistema di whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023, in quanto società in controllo pubblico. La Società ha pertanto istituito un canale interno di segnalazione conforme alla normativa e alle Linee guida ANAC, garantendo un sistema proporzionato alle dimensioni organizzative ma pienamente idoneo a tutelare l'integrità aziendale.

Il canale di segnalazione, gestito dal RPCT tramite piattaforma digitale dedicata, assicura:

- riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte
- protezione dei dati personali
- tracciabilità delle attività istruttorie
- accesso limitato al solo personale autorizzato
- possibilità di segnalazione scritta o orale

Sono considerate segnalazioni ammissibili tutte le informazioni relative a violazioni di legge, irregolarità, condotte corruttive, conflitti di interesse, violazioni del Modello 231, del Codice di comportamento o del PTPCT, nonché comportamenti idonei a ledere l'interesse pubblico o l'integrità della Società.

In ragione delle dimensioni ridotte della struttura, il sistema è organizzato in modo snello ma efficace, assicurando un presidio essenziale per la prevenzione della corruzione e la tutela dell'integrità aziendale.

In attuazione del D.Lgs. 24/2023, la Società ha adottato un sistema di segnalazione che garantisce:

- riservatezza del segnalante
- protezione da ritorsioni
- gestione indipendente delle segnalazioni
- canale interno conforme agli standard ANAC

Il RPCT gestisce il canale interno e collabora con l'OdV per le segnalazioni rilevanti ai fini 231.

7.7 Formazione obbligatoria

La formazione è un presidio essenziale per la prevenzione.

La Società garantisce programmi periodici su:

- prevenzione della corruzione
- conflitti di interesse
- trasparenza
- digitalizzazione degli appalti
- whistleblowing
- aggiornamenti normativi

La partecipazione è obbligatoria per tutto il personale.

7.8 Rapporti con terzi, fornitori e partner

In coerenza con il Codice di Comportamento:

- è obbligatoria la due diligence sui soggetti terzi
- devono essere verificate identità, reputazione e integrità
- è vietato intrattenere rapporti con soggetti coinvolti in attività illecite
- la remunerazione deve essere congrua e proporzionata
- le prestazioni devono essere monitorate e documentate

7.9 Uso dei sistemi informatici e dei social media

Il Codice di Comportamento prevede:

- uso degli strumenti informatici solo per finalità istituzionali
- divieto di contenuti offensivi, discriminatori o lesivi dell'immagine della Società
- obbligo di identificabilità nelle comunicazioni
- divieto di utilizzare i social media per comunicazioni di servizio
- responsabilità disciplinare anche per contenuti pubblicati su profili personali se idonei a ledere l'immagine della Società

7.10 Misure alternative alla rotazione del personale

A causa della dimensione ridotta della Società, la rotazione del personale non è applicabile in modo strutturale.

Sono adottate misure alternative:

- tracciabilità rafforzata
- controlli incrociati
- supervisione della Direzione
- protocolli 231
- segregazione dei compiti
- audit periodici

8. COORDINAMENTO TRA PTPCT CODICE DI COMPORTAMENTO E MOD. EX D.LGS. 231/2001

Il sistema di prevenzione della corruzione di Patrimonio Messina S.p.A. si fonda su un approccio integrato che combina tre strumenti fondamentali:

- il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**
- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**
- il **Codice di Comportamento**

Questi strumenti operano in modo coordinato e complementare, garantendo un sistema organico di prevenzione dei rischi corruttivi, dei reati presupposto e delle irregolarità amministrative, in coerenza con il PNA, il DPR 81/2023 e le Linee guida ANAC per le società partecipate.

Il presente Piano recepisce i contenuti del Modello 231 vigente e del Codice di comportamento, assicurando un approccio unitario alla prevenzione della corruzione, dei reati presupposto e delle irregolarità amministrative, in conformità alle Linee guida ANAC e alle migliori pratiche di compliance delle società in controllo pubblico.

8.1 Integrazione tra PTPCT e Modello 231

Il Modello 231 rappresenta un presidio essenziale per la prevenzione dei reati presupposto, tra cui i reati contro la Pubblica Amministrazione e i reati di corruzione. Il PTPCT integra e rafforza il Modello 231 attraverso:

- l'analisi dei rischi corruttivi nei processi sensibili individuati dal Modello
- l'introduzione di misure organizzative e procedurali aggiuntive
- la tracciabilità delle decisioni e delle attività
- la gestione dei conflitti di interesse
- la formazione obbligatoria del personale
- il coordinamento tra RPCT e OdV

Il coordinamento tra i due strumenti consente di:

- evitare duplicazioni
- garantire coerenza tra protocolli 231 e misure anticorruzione
- rafforzare il sistema dei controlli interni
- assicurare una gestione integrata delle segnalazioni

8.2 Ruolo dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'OdV svolge un ruolo centrale nel sistema integrato di prevenzione. In particolare:

- vigila sull'attuazione del Modello 231
- riceve e gestisce le segnalazioni rilevanti ai fini 231
- effettua verifiche periodiche sui processi sensibili
- collabora con il RPCT nella valutazione dei rischi
- partecipa all'aggiornamento dei protocolli interni
- segnala eventuali criticità al CdA

Il Codice di Comportamento 2026 prevede espressamente la **sinergia tra OdV e RPCT** per il monitoraggio dei rischi e la gestione delle segnalazioni.

8.3 Integrazione tra PTPCT e Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento costituisce un presidio trasversale che integra e rafforza le misure del PTPCT. Esso definisce:

- principi etici e valori di riferimento
- obblighi di condotta
- divieti e comportamenti vietati
- obblighi di dichiarazione e astensione in caso di conflitto di interesse
- regole sui rapporti con utenti, fornitori e terzi
- norme sull'uso dei sistemi informatici e dei social media
- obblighi di tracciabilità e trasparenza

Il PTPCT recepisce integralmente tali disposizioni e le declina nei processi a rischio.

8.4 Coordinamento con il DPR 81/2023

Il DPR 81/2023 introduce importanti novità in materia di:

- conflitti di interesse
- controlli interni
- trasparenza
- responsabilità dei dirigenti e dei responsabili di funzione
- tracciabilità delle decisioni

Il PTPCT, il Modello 231 e il Codice di Comportamento sono stati aggiornati per recepire tali disposizioni, garantendo:

- obbligo di dichiarazione preventiva e periodica dei conflitti
- obbligo di astensione anche in caso di conflitto potenziale o apparente
- separazione delle funzioni tra autorizzazione, esecuzione e controllo
- rafforzamento dei controlli interni
- digitalizzazione delle procedure

8.5 Coordinamento con il Contratto di Servizio

Il Contratto di Servizio con il Comune di Messina definisce:

- attività affidate
- obiettivi
- flussi informativi
- obblighi di rendicontazione
- indicatori di performance

Il PTPCT assicura che:

- le attività affidate siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e integrità
- i flussi informativi verso il Comune siano tracciati e documentati
- le misure di prevenzione siano integrate nei processi operativi
- le attività siano coerenti con il Codice di Comportamento e con il Modello 231

8.6 Benefici del sistema integrato

L'integrazione tra PTPCT, Modello 231 e Codice di Comportamento consente di:

- rafforzare la prevenzione dei rischi corruttivi e dei reati presupposto
- garantire coerenza tra misure anticorruzione e protocolli 231
- migliorare la tracciabilità e la trasparenza dei processi
- aumentare l'efficacia dei controlli interni
- promuovere una cultura della legalità e dell'integrità
- assicurare un sistema di compliance unitario e coordinato

9. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE PER PROCESSO

Le misure specifiche di prevenzione sono calibrate sui processi maggiormente esposti al rischio corruttivo, come individuati nella mappatura dei rischi. Esse integrano le misure generali previste dal PTPCT, dal Modello 231 e dal Codice di Comportamento 2026, e sono applicate in coerenza con il DPR 81/2023 e con il Contratto di Servizio.

Le misure sono proporzionate alla dimensione organizzativa della Società e sono finalizzate a garantire tracciabilità, trasparenza, correttezza e imparzialità nei processi più sensibili.

9.1 Appalti, contratti e acquisti

Rischi principali

- favoritismi nella selezione dei fornitori
- irregolarità nelle procedure di affidamento
- conflitti di interesse non dichiarati
- sovrapprestazioni o prestazioni non eseguite

Misure specifiche

- utilizzo obbligatorio di piattaforme digitali certificate per tutte le fasi del ciclo di vita del contratto (D.Lgs. 36/2023)
- tracciabilità completa delle decisioni e delle motivazioni
- verifica dei requisiti di integrità e reputazione dei fornitori (due diligence)
- obbligo di dichiarazione preventiva e periodica dei conflitti di interesse
- separazione tra chi istruisce, chi autorizza e chi controlla
- controlli incrociati della Direzione sulle prestazioni eseguite
- applicazione dei protocolli 231 per i processi sensibili
- divieto assoluto di regali, utilità o pagamenti di facilitazione (Codice di Comportamento)

9.2 Gestione del patrimonio immobiliare

Rischi principali

- favoritismi nella gestione dei fitti attivi e passivi
- irregolarità nelle istruttorie per alienazioni e valorizzazioni
- pressioni esterne per trattamenti preferenziali

Misure specifiche

- tracciabilità delle istruttorie e delle valutazioni tecniche
- motivazione obbligatoria delle decisioni
- controlli periodici della Direzione sulla coerenza delle attività
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, anche solo potenziale
- applicazione dei protocolli 231 per le attività sensibili
- verifiche documentali e sopralluoghi congiunti ove necessario
- divieto di rapporti informali con utenti o professionisti
- utilizzo esclusivo di canali istituzionali per comunicazioni e richieste

9.3 Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

Rischi principali

- favoritismi nelle assegnazioni
- irregolarità nella gestione delle morosità
- pressioni esterne da parte di utenti o terzi
- gestione impropria di situazioni sociali complesse

Misure specifiche

- applicazione rigorosa dei regolamenti comunali
- tracciabilità delle decisioni e delle motivazioni
- controlli incrociati sulle istruttorie

- obbligo di dichiarazione dei conflitti di interesse
- divieto di rapporti informali con assegnatari o richiedenti
- gestione trasparente delle morosità e delle occupazioni senza titolo
- supervisione della Direzione nei casi complessi
- formazione specifica del personale su etica, conflitti e gestione dell'utenza

9.4 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Rischi principali

- favoritismi nella scelta delle imprese
- irregolarità nella verifica delle prestazioni
- lavori non eseguiti o eseguiti in modo difforme
- sovrappaccature

Misure specifiche

- utilizzo di piattaforme digitali per affidamenti e ordini
- tracciabilità delle richieste di intervento e delle verifiche tecniche
- controlli incrociati tra area tecnica e amministrativa
- sopralluoghi documentati con report fotografici
- verifica della congruità dei prezzi e delle prestazioni
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- applicazione dei protocolli 231 per i processi sensibili

9.5 Gestione del personale

Rischi principali

- favoritismi in selezioni, progressioni o incarichi
- conflitti di interesse non dichiarati
- uso improprio dei sistemi informatici
- comportamenti non conformi al Codice di Comportamento

Misure specifiche

- tracciabilità delle procedure di selezione e valutazione
- obbligo di dichiarazione preventiva e periodica dei conflitti
- divieto di partecipazione a decisioni in caso di conflitto, anche apparente
- controlli sull'uso degli strumenti informatici (nei limiti del GDPR)
- applicazione delle norme del Codice su social media e rapporti con il pubblico
- formazione obbligatoria su etica, trasparenza e anticorruzione
- supervisione della Direzione sulle attività sensibili

9.6 Gestione economico-finanziaria

Rischi principali

- irregolarità nei pagamenti
- utilizzo improprio di fondi
- falsificazione di documenti contabili
- mancanza di tracciabilità

Misure specifiche

- separazione delle funzioni tra autorizzazione, esecuzione e controllo (DPR 81/2023)
- tracciabilità dei flussi finanziari

- controlli periodici della Direzione
- verifiche documentali e riconciliazioni contabili
- applicazione dei protocolli 231 per i processi sensibili
- divieto di utilizzo dei fondi per finalità non istituzionali
- monitoraggio delle spese rispetto agli obiettivi del Contratto di Servizio

9.7 Rapporti con il pubblico, utenti e assegnatari

Rischi principali

- favoritismi
- pressioni esterne
- comportamenti non conformi al Codice
- comunicazioni improprie o non tracciate

Misure specifiche

- obbligo di utilizzare esclusivamente canali istituzionali
- divieto di comunicazioni tramite social media o canali privati
- obbligo di identificabilità nelle comunicazioni
- tracciabilità delle richieste e delle risposte
- formazione del personale su etica e gestione dell'utenza
- supervisione della Direzione nei casi complessi

9.8 Rapporti con soggetti terzi, consulenti e partner

Rischi principali

- incarichi non necessari o non congrui
- rapporti con soggetti privi dei requisiti di integrità
- conflitti di interesse
- prestazioni non conformi

Misure specifiche

- due diligence preventiva su identità, reputazione e integrità
- verifica della congruità della remunerazione
- monitoraggio delle prestazioni
- obbligo di dichiarazione dei conflitti
- divieto di rapporti con soggetti coinvolti in attività illecite
- applicazione dei protocolli 231

10. TRASPARENZA E FLUSSI INFORMATIVI

La trasparenza costituisce un presidio fondamentale del sistema di prevenzione della corruzione e rappresenta uno strumento essenziale per garantire la legalità, la responsabilità e la qualità dell'azione amministrativa di Patrimonio Messina S.p.A. In coerenza con il **D.Lgs. 33/2013**, il **DPR 81/2023**, il **Codice di Comportamento** e il **PNA 2025**, la Società assicura la pubblicazione tempestiva, completa e aggiornata dei dati previsti dalla normativa, secondo criteri di proporzionalità e compatibilità con la natura societaria.

La trasparenza è integrata con il sistema dei controlli interni, con il Modello 231 e con il Contratto di Servizio, e costituisce un elemento trasversale a tutti i processi aziendali.

10.1 Obblighi di pubblicazione

La Società pubblica nella sezione “**Società Trasparente**” del sito istituzionale i dati previsti dal D.Lgs. 33/2013, tra cui:

- atti di carattere generale
- organi societari e compensi
- incarichi e consulenze
- bilanci e dati economico-finanziari
- bandi di gara e contratti
- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici
- dati sul personale
- tempi di pagamento
- dati relativi al controllo analogo

Il **RPCT** coordina le attività di pubblicazione e verifica la qualità dei dati.

10.2 Qualità, completezza e aggiornamento dei dati

In attuazione del **DPR 81/2023**, la Società garantisce che i dati pubblicati siano:

- completi
- aggiornati
- coerenti
- facilmente accessibili
- comprensibili
- riutilizzabili

10.3 Flussi informativi interni

La trasparenza interna è assicurata attraverso flussi informativi strutturati tra:

- RPCT
- Direzione
- Responsabili di funzione
- OdV 231
- Organi societari

I flussi informativi riguardano:

- dati per la sezione “Società Trasparente”
- informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione
- segnalazioni di criticità
- aggiornamenti normativi
- esiti dei controlli interni
- attività rilevanti ai fini 231

Il Codice di Comportamento rafforza tali obblighi prevedendo:

- tracciabilità delle comunicazioni
- obbligo di utilizzare canali istituzionali
- divieto di comunicazioni tramite social media o canali privati

10.4 Flussi informativi verso il Comune di Messina

In qualità di socio unico, il Comune esercita il **controllo analogo** e riceve dalla Società flussi informativi periodici relativi a:

- attività svolte
- stato di avanzamento degli obiettivi del Contratto di Servizio
- dati economico-finanziari
- indicatori di performance
- criticità operative
- attività di manutenzione e gestione del patrimonio
- dati sulla gestione dell'ERP

La Società garantisce che tali flussi siano:

- completi
- tempestivi
- tracciati
- coerenti con gli obblighi contrattuali

10.5 Accesso civico semplice e generalizzato

La Società gestisce le richieste di:

- accesso civico semplice (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013)
- accesso civico generalizzato (FOIA – art. 5, comma 2)

Il RPCT:

- coordina la gestione delle richieste
- assicura il rispetto dei tempi
- verifica la coerenza delle risposte
- garantisce la tutela dei dati personali e dei segreti aziendali

10.6 Trasparenza nei rapporti con utenti, cittadini e assegnatari

In coerenza con il Codice di Comportamento:

- il personale deve agire con cortesia, disponibilità e trasparenza
- tutte le comunicazioni devono essere tracciabili e riconducibili all'identità istituzionale
- è vietato utilizzare canali informali o privati
- è vietato pubblicare contenuti sui social media che possano ledere l'immagine della Società
- le informazioni devono essere fornite in modo chiaro, completo e tempestivo

10.7 Trasparenza nei rapporti con fornitori, imprese e consulenti

La Società assicura:

- pubblicità delle procedure di gara
- tracciabilità delle decisioni
- motivazione delle scelte
- pubblicazione degli atti rilevanti
- due diligence sui soggetti terzi
- monitoraggio delle prestazioni

Il Codice di Comportamento vieta:

- regali
- utilità
- rapporti informali
- pagamenti di facilitazione

10.8 Trasparenza e Modello 231

La trasparenza è integrata con il Modello 231 attraverso:

- flussi informativi verso l'OdV
- protocolli di controllo
- tracciabilità delle attività sensibili
- gestione delle segnalazioni rilevanti ai fini 231

10.9 Trasparenza e digitalizzazione

In coerenza con il D.Lgs. 36/2023 e con il Codice di Comportamento:

- tutte le fasi del ciclo di vita del contratto sono digitalizzate
- le comunicazioni istituzionali avvengono tramite sistemi certificati
- i dati sono gestiti secondo criteri di sicurezza, integrità e tracciabilità

Patrimonio Messina S.p.A. pubblica nella sezione “**Società Trasparente**”:

- atti di organizzazione
- consulenti e collaboratori
- personale
- bandi di gara e contratti
- bilanci
- sovvenzioni e vantaggi economici
- accesso civico

11. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA 2026-2028

Il Programma triennale per la trasparenza definisce gli obiettivi, le azioni e gli strumenti attraverso cui Patrimonio Messina S.p.A. garantisce la pubblicazione, l'accessibilità e la qualità delle informazioni relative alla propria attività, in coerenza con il **D.Lgs. 33/2013**, il **DPR 81/2023**, il **PNA 2025**, il **Codice di Comportamento** e il **Contratto di Servizio**.

Il Programma è integrato nel PTPCT e costituisce parte essenziale del sistema di prevenzione della corruzione.

11.1 Obiettivi strategici di trasparenza

Gli obiettivi strategici per il triennio 2026–2028 sono:

- garantire la **completezza**, **aggiornamento** e **qualità** dei dati pubblicati
- assicurare la **tracciabilità** dei processi e delle decisioni
- migliorare l'**accessibilità** e la **comprensibilità** delle informazioni
- rafforzare i **flussi informativi** interni ed esterni
- assicurare la coerenza tra trasparenza, Modello 231 e Codice di Comportamento

11.2 Obblighi di pubblicazione

La Società pubblica nella sezione “Società Trasparente” i dati previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo criteri di proporzionalità e compatibilità con la natura societaria.

Gli obblighi riguardano:

- atti di carattere generale
- organi societari e compensi
- incarichi e consulenze
- bilanci e dati economico-finanziari
- bandi di gara e contratti
- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici
- dati sul personale
- dati di pagamento

Il **RPCT** coordina la pubblicazione e verifica la qualità dei dati.

11.3 Azioni e misure per la trasparenza

Per il triennio 2026–2028 la Società attua le seguenti misure:

a) Rafforzamento della qualità dei dati

- controlli periodici su completezza, aggiornamento e coerenza
- verifica della conformità ai formati aperti
- revisione annuale della sezione “Società Trasparente”

b) Digitalizzazione dei processi

- utilizzo di piattaforme digitali certificate per appalti e contratti
- digitalizzazione dei flussi documentali
- tracciabilità delle comunicazioni istituzionali

c) Miglioramento dell’accessibilità

- semplificazione dei contenuti
- riorganizzazione delle sezioni del sito
- pubblicazione di documenti in formato accessibile

d) Formazione del personale

- corsi annuali su trasparenza, privacy e anticorruzione
- aggiornamenti normativi periodici

e) Rafforzamento dei flussi informativi

- definizione di scadenze interne per la trasmissione dei dati
- coordinamento tra RPCT, Direzione e Responsabili di funzione
- integrazione con i flussi informativi verso il Comune

11.4 Cronoprogramma triennale

Azione	Responsabile	Tempistica	Output atteso
Revisione annuale della sezione “Società Trasparente”	RPCT + Direzione	Gennaio di ogni anno	Sezione aggiornata e verificata
Aggiornamento obblighi di pubblicazione	RPCT + Responsabili di funzione	Ogni 30 gg dalla data dell’atto	Pubblicazione tempestiva
Formazione su trasparenza e privacy	RPCT + Direzione	Annuale	Attestati di partecipazione
Digitalizzazione dei processi di gara	Direzione + Area tecnica	2026–2027	Piattaforme digitali operative
Revisione dei flussi informativi interni	RPCT + Direzione	2026	Nuovo schema flussi
Monitoraggio flussi verso il Comune	Direzione	Trimestrale	Report trimestrali

11.5 Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori utilizzati per valutare l’efficacia del Programma sono:

- percentuale di dati pubblicati entro i termini
- numero di aggiornamenti effettuati
- numero di richieste di accesso civico evase nei tempi
- numero di segnalazioni di inadempimento
- esiti dei controlli di qualità dei dati
- livello di digitalizzazione dei processi
- partecipazione del personale alla formazione

11.6 Responsabilità

Le responsabilità sono così ripartite:

- **RPCT:** coordinamento generale, controlli, monitoraggio, qualità dei dati
- **Direzione:** supervisione operativa, flussi informativi, digitalizzazione
- **Responsabili di funzione:** trasmissione dei dati e aggiornamento delle informazioni
- **OdV 231:** vigilanza sui flussi informativi rilevanti ai fini 231
- **Comune di Messina:** controllo analogo e verifica degli obblighi del Contratto di Servizi

12. MONITORAGGIO, VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il monitoraggio rappresenta una componente essenziale del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Patrimonio Messina S.p.A. assicura un controllo costante sull’attuazione delle misure previste dal PTPCT, sulla loro efficacia e sulla necessità di eventuali aggiornamenti, in coerenza con il **DPR 81/2023**, il **PNA 2025**, il **Modello 231**, il **Codice di Comportamento** e il **Contratto di Servizio**.

Il monitoraggio è proporzionato alla dimensione organizzativa della Società e tiene conto della complessità delle attività affidate dal Comune di Messina.

12.1 Finalità

Il monitoraggio ha l'obiettivo di:

- verificare l'attuazione delle misure previste dal PTPCT
- valutare l'efficacia dei presidi di prevenzione
- individuare eventuali criticità o scostamenti
- proporre interventi correttivi e migliorativi
- garantire l'aggiornamento continuo del sistema di prevenzione

Il monitoraggio costituisce un presidio essenziale per assicurare integrità, trasparenza e corretto funzionamento dei processi aziendali.

12.2 Monitoraggio interno

Il monitoraggio interno è svolto dal RPCT con il supporto della Direzione e dei Responsabili di funzione.

Le attività comprendono:

- verifica semestrale dell'attuazione delle misure generali e specifiche
- controllo della tracciabilità dei processi decisionali
- verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza
- analisi delle segnalazioni ricevute tramite whistleblowing
- controllo delle dichiarazioni di conflitto di interesse
- verifica dell'applicazione dei protocolli 231 nei processi a rischio

Gli esiti del monitoraggio sono documentati in appositi report interni.

12.3 Monitoraggio esterno

Il monitoraggio esterno è assicurato da:

- **Comune di Messina**, nell'ambito del controllo analogo
- **ANAC**, per gli obblighi di trasparenza e anticorruzione
- **OdV 231**, per i profili di rischio rilevanti ai fini del Modello 231

Il Comune riceve:

- report trimestrali sulle attività affidate
- rendicontazioni economiche e operative
- informazioni su eventuali criticità rilevate

12.4 Ruolo dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'OdV:

- vigila sull'attuazione del Modello 231
- effettua verifiche periodiche sui processi sensibili
- riceve e gestisce le segnalazioni rilevanti ai fini 231
- collabora con il RPCT nella valutazione dei rischi e nella gestione delle criticità
- trasmette al CdA relazioni periodiche e segnalazioni urgenti

Il coordinamento RPCT–OdV garantisce un sistema integrato di prevenzione.

12.5 Strumenti di monitoraggio

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio comprendono:

- check-list di verifica
- report semestrali RPCT
- audit interni su processi e misure
- analisi dei flussi informativi verso il Comune
- verifiche sulla qualità e tempestività delle pubblicazioni
- controlli a campione su atti e procedimenti
- piattaforma whistleblowing
- protocolli 231 e controlli OdV

12.6 Aggiornamento del Piano

Il PTPCT è aggiornato:

- **annualmente**, entro il 31 gennaio
- **in caso di modifiche normative** (PNA, DPR 81/2023, Codice dei contratti, D.Lgs. 24/2023)
- **in caso di modifiche organizzative** (nuovi processi, riorganizzazioni, nuove attività affidate)
- **a seguito di criticità emerse** dal monitoraggio, da audit, da segnalazioni o da verifiche dell'OdV
- **in caso di nuove indicazioni del Comune** nell'ambito del controllo analogo

L'aggiornamento è predisposto dal RPCT e approvato dal CdA.

12.7 Relazione annuale del RPCT

Il RPCT redige la Relazione annuale entro il 31 gennaio di ogni anno. La Relazione contiene:

- stato di attuazione delle misure
- esiti del monitoraggio
- criticità riscontrate
- proposte di miglioramento
- dati su trasparenza, COI, whistleblowing
- coordinamento con OdV e Comune

La Relazione è trasmessa al CdA e pubblicata nella sezione “Società Trasparente”.

12.8 Miglioramento continuo

Il sistema di prevenzione è improntato al miglioramento continuo attraverso:

- aggiornamento periodico delle misure
- rafforzamento dei controlli interni
- digitalizzazione dei processi
- formazione continua del personale
- integrazione tra PTPCT, Modello 231 e Codice di Comportamento
- analisi delle best practice del settore

L'obiettivo è garantire un sistema sempre più efficace, proporzionato e sostenibile.

13 – CRONOPROGRAMMA TRIENNALE

Il cronoprogramma definisce le attività, le scadenze e i responsabili dell'attuazione del PTPCT per il triennio 2026–2028. È lo strumento operativo che consente di monitorare l'avanzamento delle misure

di prevenzione, garantire tracciabilità, assicurare la conformità normativa e supportare il controllo analogo del Comune di Messina.

13.1 Obiettivi principali

- Pianificare e coordinare le attività di prevenzione.
- Garantire l'attuazione tempestiva delle misure.
- Monitorare l'efficacia del sistema di prevenzione.
- Assicurare coerenza tra PTPCT, Modello 231 e Codice di Comportamento.
- Supportare i flussi informativi verso il Comune.

13.2 Attività ricorrenti

- Aggiornamento annuale del PTPCT.
- Relazione annuale del RPCT.
- Verifica periodica della qualità dei dati in “Società Trasparente”.
- Formazione obbligatoria su anticorruzione e trasparenza.
- Aggiornamento della mappatura dei rischi.
- Monitoraggio dei protocolli 231 e dei flussi informativi.
- Verifica annuale dei conflitti di interesse.

13.3 Attività specifiche per area di rischio

- Appalti: controlli su procedure digitalizzate e congruità dei fornitori.
- Patrimonio: verifica delle istruttorie e della tracciabilità.
- ERP: monitoraggio assegnazioni, morosità e situazioni critiche.
- Manutenzioni: sopralluoghi documentati e controlli tecnici.
- Personale: verifiche su conflitti e uso dei sistemi informatici.
- Area economico-finanziaria: riconciliazioni contabili e tracciabilità dei flussi.

13.4 Monitoraggio e indicatori

Il monitoraggio è svolto da RPCT, Direzione, Responsabili di funzione e OdV. Gli indicatori principali riguardano:

- percentuale di misure attuate
- qualità dei dati pubblicati
- esiti degli audit
- gestione delle segnalazioni
- partecipazione alla formazione
- coerenza con gli obblighi del Contratto di Servizio

13.5 Aggiornamento del cronoprogramma

Il cronoprogramma è aggiornato:

- annualmente
- in caso di modifiche normative
- in caso di variazioni organizzative o nuove attività affidate
- a seguito di rilievi del Comune, dell'OdV o di audit interni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Patrimonio Messina S.p.A.

f.to Giovanna Restuccia

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Patrimonio Messina S.p.A. nella seduta del 23/01/2026.

f.to Il Presidente del Cda Avv. Maurizio Cacace